

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 16 **del mese di** maggio
dell' anno 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Petitti Emma	Assessore
10) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Bianchi Patrizio

Oggetto: L.R. 13/99 - ART. 8 - ATTIVITÀ 2016-2018 DI OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO

Cod.documento GPG/2016/724

Num. Reg. Proposta: GPG/2016/724

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 5 luglio 1999, n.13 "Norme in materia di spettacolo", ed in particolare l'art. 8, ove si stabilisce che la Regione provvede all'organizzazione dell'attività di osservatorio sulle realtà dello spettacolo, al fine di realizzare rilevazioni, analisi e ricerche, per valutare gli andamenti del settore e l'efficacia dell'intervento regionale, anche avvalendosi degli enti o delle società operanti nel settore dello spettacolo ai quali partecipa;

- la L.R. 23 luglio 2014, n. 20 "Norme in materia di cinema e audiovisivo", ed in particolare l'art. 11, comma 3, ove si stabilisce che i soggetti destinatari di finanziamenti sono tenuti a fornire dati e informazioni per lo svolgimento dell'attività di Osservatorio, prevista dall'art. 8 della L.R. 5 luglio 1999, n. 13 sopra citata;

- il Programma regionale triennale in materia di spettacolo approvato ai sensi dell'art. 5 della L.R. 5 luglio 1999, n.13, con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 59 del 2 febbraio 2016 "Programmazione regionale in materia di spettacolo (L.R. 13/99) - finalità, obiettivi, azioni prioritarie e indirizzi di attuazione per il triennio 2016-2018", nel quale espressamente:

- si indicano le finalità generali e gli obiettivi che la Regione intende perseguire con gli interventi a favore dello spettacolo dal vivo, ed in particolare al paragrafo A., punto 1.1.2 "Promozione, comunicazione, informazione e documentazione", lett. b), è definito l'obiettivo di "acquisire dati e informazioni sistematiche sull'intero sistema dello spettacolo, e in particolare sulle tendenze relative a domanda, offerta, consumo, strutture, occupazione, impatto economico, ecc. all'interno del settore, ai fini di una valutazione costante degli andamenti del settore medesimo e dell'efficacia dell'intervento regionale";

- si definiscono gli indirizzi che la Regione intende sostenere per la valutazione, come specificato in particolare nel paragrafo C., "degli interventi regionali e attività di Osservatorio dello spettacolo", lett. a)-c), di seguito riportate:

b) acquisizione sistematica delle informazioni relative alla

domanda e l'offerta di spettacolo, gli aspetti economici e i finanziamenti pubblici e privati, le sedi, l'occupazione e la formazione professionale nel settore, a periodicità annuale o pluriennale;

c) realizzazione di studi e analisi su tematiche di interesse regionale, che richiedano approfondimenti specifici ai fini dell'azione programmatica e promozionale della Regione;

d) raccordo con attività analoghe promosse da altre Regioni e con l'Osservatorio nazionale;

- si prevede la possibilità per la Regione, come specificato in particolare nel paragrafo C., di avvalersi per le attività di Osservatorio "degli enti operanti nel settore dello spettacolo ai quali partecipa e sviluppare forme di collaborazione e progetti comuni con lo Stato, le altre regioni, università e istituti di ricerca nazionali e internazionali";

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta Regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015" ed in particolare l'allegato 2 contenente, fra l'altro, la nuova declaratoria del Servizio Cultura, sport e giovani, afferente alla Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, dalla quale si evince che la competenza in materia di Osservatorio dello spettacolo è attribuita al suddetto servizio;

Valutati positivamente gli esiti delle attività di Osservatorio dello spettacolo svolti sulla base di quanto disposto con le deliberazioni della Giunta regionale n. 315 del 19 marzo 2012, avente ad oggetto "L.R. 13/99 - art.8 - Riconfigurazione dell'osservatorio dello spettacolo - Revoca della D.G.R. n. 2017 del 2003", e n. 451 del 27 aprile 2015, avente ad oggetto "L.R. 13/99 - Art.8 - Osservatorio dello spettacolo attività anno 2015";

Preso atto che ATER ha confermato il proprio interesse a collaborare alla realizzazione delle attività di Osservatorio dello spettacolo, mettendo a disposizione proprie competenze, conoscenze, dati e proprio personale, in quanto si tratta di attività funzionali al raggiungimento dei propri scopi associativi e utili alla migliore conoscenza delle dinamiche della domanda e dell'offerta, oltre che dei dati occupazionali ed economici del sistema regionale dello spettacolo;

Considerato che la collaborazione con ATER, ente ampiamente rappresentativo degli operatori pubblici e privati del settore, in coerenza con quanto previsto dalla stessa L.R. n. 13/99, art. 8, assicura un migliore grado di accuratezza relativamente alle attività di monitoraggio, mappatura, ricerche e approfondimenti delle tematiche del settore, garantendo una costante e più puntuale conoscenza del sistema dello spettacolo, nonché il contenimento dei costi di acquisizione ed elaborazione dei dati e

di effettuazione di indagini e ricerche;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere allo svolgimento delle attività di Osservatorio, anche per il triennio 2016-2018, in continuità con quanto previsto con le proprie deliberazioni n. 315/2012 e n. 451/2015 e sulla base di quanto stabilito nella deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 59/2016, garantendo in particolare lo svolgimento delle seguenti attività:

A. MAPPATURA E MONITORAGGIO SU SPETTACOLO DAL VIVO E CINEMA. Realizzazione di analisi su domanda, offerta, consumo, strutture, occupazione, impatto economico, ecc. all'interno del settore, ai fini di una valutazione costante degli andamenti del settore medesimo e dell'efficacia dell'intervento regionale. In particolare redazione di report su:

- finanziamenti pubblici, suddivisi in nazionali, regionali, ripartiti per province e generi di spettacolo;
- mappatura delle sedi;
- offerta e consumo, suddivisi per territori e per generi;
- occupazione nello spettacolo;
- analisi dell'andamento economico dei soggetti destinatari di contributo regionale (in particolare in riferimento alle assegnazioni ai sensi di L.R. 13/99 e L.R. 20/14).

B. ANALISI E RICERCHE SU TEMI SPECIFICI

Realizzazione di studi e indagini qualitativa/quantitative che approfondiscano specifici aspetti del tessuto imprenditoriale dello spettacolo dal vivo, del pubblico, dei modelli organizzativi e gestionali, delle funzioni e prospettive dei sistemi produttivi e distributivi, dei fabbisogni formativi e dell'evoluzione delle figure professionali.

C. DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

- redazione di un report di sintesi periodica dei risultati delle attività che comprenda le informazioni frutto dell'attività di monitoraggio;
- comunicazione e diffusione dei risultati delle rilevazioni, mappature o monitoraggi realizzati, nonché delle ricerche, attraverso la pubblicazione online, oltre che con altri canali in relazione alle risorse disponibili;

D. COLLABORAZIONE CON ALTRI OSSERVATORI, ISTITUZIONI E ORGANISMI DI RICERCA

- attivazione di forme di coordinamento con gli altri osservatori regionali italiani, con l'Osservatorio

Nazionale, con osservatori e reti europee che svolgono attività consimili;

- attivazione di eventuali collaborazioni e sinergie con enti e istituzioni quali: università, ISTAT, istituti di ricerca, associazioni di imprese, purché compatibili con le risorse disponibili;

Confermando la collaborazione fra ATER e Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento delle attività di Osservatorio regionale dello spettacolo sopra richiamate attraverso una convenzione che ne regoli le forme, le modalità, la durata, in considerazione del fatto che, da un lato, lo scopo sociale di ATER, come definito dall'art. 2 dello statuto dell'Associazione, consiste ne "la promozione, la valorizzazione, lo sviluppo e la diffusione sul territorio regionale, nazionale ed internazionale delle attività teatrali di prosa, musica e danza e dello spettacolo, oltre che le iniziative educative connesse, nonché la promozione e la diffusione della cultura in genere" e, dall'altro lato, il medesimo art. 2 dello statuto, per il raggiungimento di tale scopo, prevede, tra le varie attività, la "funzione di analisi e di studio del mercato regionale e nazionale dello spettacolo ai fini di conoscenza ed orientamento degli indirizzi gestionali";

Dato atto che le forme, le modalità, la durata della collaborazione fra ATER e Regione Emilia-Romagna sono esplicitate e meglio precisate nello schema di convenzione allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

Considerato infine che il presente atto non comporta per la Regione alcun impegno di spesa, essendo finalizzato allo svolgimento di attività da sostenersi comunque nell'ambito delle risorse materiali già esistenti e col supporto del personale già presente in organico;

Visti i Decreti Legislativi n.81/2008 e ss.mm.ii. e n. 196/2003 e ss.mm.;

Vista altresì la L.R. 43/2001 e ss.mm.;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" nonché la propria deliberazione n. 66/2016 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni n.2416/2008 e succ. mod., n.56/2016, n.270/2016 e 622/2016;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura, politiche giovanili e politiche per legalità

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate

1. di definire le attività di osservatorio dello spettacolo, così come dettagliatamente specificate nelle premesse a cui si rinvia, da svolgersi, avvalendosi della collaborazione di ATER-Associazione Teatrale Emilia-Romagna, nel triennio 2016-2018;
2. di approvare lo schema di convenzione fra Regione Emilia-Romagna e ATER-Associazione Teatrale Emilia-Romagna, con sede a Modena, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per disciplinare lo svolgimento delle attività di Osservatorio, da ripartirsi anche con riferimento alla costituzione del Tavolo tecnico, di cui al successivo punto 4.;
3. di dare atto che il Dirigente regionale competente per materia provvederà alla sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 2., apportando ad essa le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie o comunque opportune, nel rispetto di quanto enunciato in narrativa, e provvederà, inoltre, alla sottoscrizione del documento di valutazione rischi, adeguatamente predisposto e comunque a supporto del presente atto, in applicazione del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
4. di dare atto che la costituzione del Tavolo tecnico previsto all'art. 2 della convenzione di cui al precedente punto 2. sarà effettuata con atto del Dirigente regionale competente;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa.

SCHEMA DI CONVENZIONE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE
ATTIVITÀ DI OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO

L'anno 2016 il giorno ... del mese di in Bologna, presso la sede della Regione Emilia-Romagna, i soggetti sotto indicati:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (di seguito denominata "Regione"), rappresentata da _____, in qualità di _____ come da _____

e

A.T.E.R. - Associazione Teatrale Emilia Romagna, con sede a Modena in via Giardini 466/g, (di seguito denominata "ATER"), rappresentata da _____, in qualità di _____ come da _____

premesse che:

- la Regione, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. b), della L.R. 13/99 "Norme in materia di spettacolo", provvede all'organizzazione dell'attività "di osservatorio sulle realtà dello spettacolo, anche con la collaborazione di Enti locali ed operatori dello spettacolo al fine di realizzare rilevazioni, analisi e ricerche, anche per valutare gli andamenti del settore e l'efficacia dell'intervento regionale";

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 59 del 2 febbraio 2016 "Programmazione regionale in materia di spettacolo (L.R. 13/99) - finalità, obiettivi, azioni prioritarie e indirizzi di attuazione per il triennio 2016-2018", indica espressamente:

- le finalità generali e gli obiettivi che la Regione intende perseguire con gli interventi a favore dello spettacolo dal vivo, ed in particolare al paragrafo A., punto 1.1.2 "Promozione, comunicazione, informazione e documentazione", lett. b), è definito l'obiettivo di "acquisire dati e informazioni sistematiche sull'intero sistema dello spettacolo, e in particolare sulle tendenze relative a domanda, offerta, consumo, strutture, occupazione, impatto economico, ecc. all'interno del settore, ai fini di una valutazione costante degli andamenti del settore medesimo

e dell'efficacia dell'intervento regionale";

- gli indirizzi che la Regione intende sostenere per la valutazione, come specificato in particolare nel paragrafo C., "degli interventi regionali e attività di Osservatorio dello spettacolo", lett. a)-c), di seguito riportate:

- a) acquisizione sistematica delle informazioni relative alla domanda e l'offerta di spettacolo, gli aspetti economici e i finanziamenti pubblici e privati, le sedi, l'occupazione e la formazione professionale nel settore, a periodicità annuale o pluriennale;
- b) realizzazione di studi e analisi su tematiche di interesse regionale, che richiedano approfondimenti specifici ai fini dell'azione programmatica e promozionale della Regione;
- c) raccordo con attività analoghe promosse da altre Regioni e con l'Osservatorio nazionale.

- la possibilità per la Regione, come specificato in particolare nel paragrafo C., di avvalersi per le attività di Osservatorio "degli enti operanti nel settore dello spettacolo ai quali partecipa e sviluppare forme di collaborazione e progetti comuni con lo Stato, le altre regioni, università e istituti di ricerca nazionali e internazionali";

- ATER, associazione di cui la Regione Emilia-Romagna è socia sulla base della L.R. n. 20 del 1994, ha quale scopo sociale "la promozione, la valorizzazione, lo sviluppo e la diffusione sul territorio regionale, nazionale ed internazionale delle attività teatrali di prosa, musica e danza e dello spettacolo, oltre che le iniziative educative connesse, nonché la promozione e la diffusione della cultura in genere." Per il raggiungimento del suo fine, ed in coerenza col proprio statuto, l'Associazione svolge da anni una funzione di analisi e di studio del mercato regionale e nazionale dello spettacolo e della cultura, promuovendo e partecipando a numerosi progetti di rilievo nazionale e internazionale ed ha manifestato, per questo, il proprio interesse a proseguire la collaborazione alla realizzazione delle attività di Osservatorio dello spettacolo, mettendo a disposizione proprie competenze, conoscenze, dati e proprio personale, in quanto si tratta di attività funzionali al raggiungimento dei propri scopi associativi e utili alla migliore conoscenza delle dinamiche della domanda e dell'offerta, oltre che dei dati

occupazionali ed economici del sistema regionale dello spettacolo;

- la Giunta regionale, con propria deliberazione n.____ del ____ avente ad oggetto "L.R. 13/99 - ART.8 - Attività 2016-2018 di Osservatorio dello spettacolo" ha definito le specifiche attività di Osservatorio regionale dello spettacolo, confermando la collaborazione fra ATER e Regione per lo svolgimento delle predette attività di Osservatorio regionale dello spettacolo attraverso una convenzione che ne regoli le forme, le modalità, la durata, in coerenza e continuità con quanto stabilito dalla propria precedenti deliberazioni n. 315 del 2012 e n. 451 del 2015, sulla cui base erano state già stipulate le convenzioni fra Regione ed ATER per il triennio 2012-2014 e l'anno 2015;

tutto ciò premesso e considerato, Regione e ATER concordano e sottoscrivono quanto segue:

Art. 1
(Oggetto e finalità)

1. La Regione ed ATER concordano di collaborare alla realizzazione delle attività di Osservatorio regionale dello spettacolo ed in particolare per lo svolgimento delle seguenti attività:

~~A-~~ MAPPATURA E MONITORAGGIO SU SPETTACOLO DAL VIVO E CINEMA. Realizzazione di analisi su domanda, offerta, consumo, strutture, occupazione, impatto economico, ecc. all'interno del settore, ai fini di una valutazione costante degli andamenti del settore medesimo e dell'efficacia dell'intervento regionale. In particolare redazione di report su:

- finanziamenti pubblici, suddivisi in nazionali, regionali, ripartiti per province e generi di spettacolo;
- mappatura delle sedi;
- offerta e consumo, suddivisi per territori e per generi;
- occupazione nello spettacolo;
- analisi dell'andamento economico dei soggetti destinatari di contributo regionale (in particolare in riferimento alle assegnazioni ai sensi di L.R. 13/99 e L.R. 20/14).

~~B-~~ ANALISI E RICERCHE SU TEMI SPECIFICI

Realizzazione di studi e indagini qualitativa/quantitative che approfondiscano specifici aspetti del tessuto imprenditoriale dello spettacolo dal vivo, del pubblico, dei

modelli organizzativi e gestionali, delle funzioni e prospettive dei sistemi produttivi e distributivi, dei fabbisogni formativi e dell'evoluzione delle figure professionali.

~~C~~- DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

- redazione di un report di sintesi periodica dei risultati delle attività che comprenda le informazioni frutto dell'attività di monitoraggio;
- comunicazione e diffusione dei risultati delle rilevazioni, mappature o monitoraggi realizzati, nonché delle ricerche, attraverso la pubblicazione online, oltre che con altri canali in relazione alle risorse disponibili;

~~D~~- COLLABORAZIONE CON ALTRI OSSERVATORI, ISTITUZIONI E ORGANISMI DI RICERCA

- attivazione di forme di coordinamento con gli altri osservatori regionali italiani, con l'Osservatorio Nazionale, con osservatori e reti europee che svolgono attività consimili;
- attivazione di eventuali collaborazioni e sinergie con enti e istituzioni quali: università, ISTAT, istituti di ricerca, associazioni di imprese, purché compatibili con le risorse disponibili.

2. Le attività di Osservatorio dello Spettacolo da effettuarsi annualmente saranno definite nell'ambito del Piano che sarà redatto secondo le modalità e i tempi previsti al successivo art. 2.

3. Regione e ATER si impegnano a sottoscrivere il relativo documento di valutazione rischi, per attività intellettuali, come disposto in schema dall'Area prevenzione e protezione, valutazione dei rischi negli ambienti di lavoro e monitoraggio delle misure conseguenti della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni in applicazione del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, allegato alla presente convenzione di cui è parte integrante e sostanziale, con consegna del materiale informativo, come previsto nei termini di legge.

ART. 2

(Tavolo tecnico regionale per le attività di Osservatorio sullo spettacolo)

1. Per la definizione delle attività di Osservatorio sarà istituito dalla Regione un Tavolo tecnico per le attività di Osservatorio di spettacolo (in seguito denominato "Tavolo tecnico") presieduto dal Responsabile del Servizio Cultura, Sport e Giovani e composto da collaboratori del medesimo Servizio e da rappresentanti di ATER.

2. Il Tavolo tecnico potrà essere integrato da altri dirigenti o funzionari regionali, da ricercatori e operatori incaricati da ATER o rappresentanti di altri enti per la trattazione di temi specifici per i quali si rendesse utile la loro partecipazione.

3. Il Tavolo tecnico, convocato a cura del Servizio Cultura, Sport e Giovani, si riunirà almeno due volte all'anno e avrà i seguenti compiti:

- definire annualmente il piano delle attività di Osservatorio regionale dello spettacolo, articolato con riferimento alle attività definite con la D.G.R. n. ___ del ___ e descritte all'art. 1 della presente convenzione e comprensivo delle indicazioni relative alle modalità di collaborazione e alla ripartizione degli impegni fra ATER e Regione e delle scadenze previste per il completamento delle attività medesime;
- individuare le eventuali attività di ricerca da inserire nel piano annuale delle attività;
- valutare le collaborazioni che si rendessero necessarie in particolare con gli altri enti di ricerca o rilevazione di dati;
- definire le attività di presentazione e diffusione dei report, di comunicazione ed eventuali incontri;
- validare l'attività complessivamente svolta, nonché il raggiungimento dei risultati previsti nel piano annuale.

ART. 3

(Impegni di ATER)

1. ATER si impegna a svolgere le attività previste nel piano annuale di cui al precedente art. 2, comma 3, in raccordo con il Servizio Cultura, Sport e Giovani, secondo le modalità e nei tempi definiti dal Tavolo tecnico.

2. ATER, per la realizzazione delle attività di Osservatorio di cui al precedente punto 1, mette a

disposizione proprie competenze, conoscenze, dati e personale qualificato senza che ciò comporti alcun onere per la Regione.

3. Con riferimento a quanto stabilito al precedente comma 1, ATER assicurerà la propria collaborazione in particolare nei seguenti ambiti:

a. per quanto riguarda le attività di monitoraggio:

- verifica ed integrazione dei dati dello specifico Data Base sviluppato dalla Regione per le sedi di spettacolo dal vivo e gestito dal Servizio Cultura, Sport e Giovani, e rielaborazioni degli stessi;
- raccordo con il sistema informativo sulla rete di sale e arene cinematografiche attivato dalla Regione ai sensi della L.R. n. 12/2006, in collaborazione con AGIS-Emilia-Romagna, per la rielaborazione dei dati annuali;
- relazioni con ISTAT, INPS, SIAE ed altri enti di ricerca e rilevazione, per l'acquisizione di ogni dato utile o necessario;

b. per quanto riguarda le attività di comunicazione:

- predisposizione del report finale complessivo delle attività svolte e di un report di sintesi dei dati più significativi;
- collaborazione ad azioni di informazione e di diffusione dei risultati previa definizione, d'intesa con la Regione, degli strumenti informativi più adeguati.

ART. 4

(Impegni della Regione)

1. La Regione mette a disposizione spazi, attrezzature e dati utili e necessari allo svolgimento delle attività definite nel piano annuale di cui al precedente art. 2, con le modalità, i contenuti e nei tempi definiti dal Tavolo tecnico, in osservanza di quanto stabilito dal D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e dal D.LGS. 196/2003, sulla protezione dei dati personali. La Regione provvederà, peraltro, a nominare ATER Responsabile esterno del trattamento nel caso siano individuate, successivamente e nello specifico, attività che prevedano in capo ad ATER l'accesso a dati personali.

2. La Regione svolgerà le attività previste nel piano annuale di cui al precedente art. 2, comma 3, in raccordo con ATER, secondo le modalità e nei tempi definiti dal Tavolo tecnico.

Art. 5

(Promozione e comunicazione dell'attività di Osservatorio)

1. La Regione e ATER si impegnano a dare atto della loro collaborazione in tutti i materiali, i siti e le sedi in cui saranno pubblicati o presentati o comunque resi disponibili i frutti dell'attività realizzata nell'ambito della presente convenzione.

Art. 6

(Validità e durata)

1. La presente convenzione ha validità per tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione. Resta in ogni caso valida per il completamento delle attività definite nel Piano annuale e in sede di Tavolo tecnico. In questo caso la Regione, con una comunicazione formale, potrà confermare ad ATER la disponibilità di propri spazi e attrezzature, come previsto all'art. 4, per il tempo necessario.

2. Le eventuali modifiche o integrazioni della presente convenzione prima dello scadere del triennio vengono concordate fra le parti, a seguito di proposte motivate o di intervenute esigenze da parte dei contraenti.

3. L'eventuale disdetta ovvero il recesso dalla presente convenzione prima della scadenza dovrà avvenire in forma scritta e dovrà rispettare un preavviso di almeno sei mesi.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per ATER - Associazione Teatrale Emilia Romagna

Allegato

Committente	 Regione Emilia-Romagna
--------------------	---

Appaltatore	
--------------------	--

Documento in applicazione dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

SERVIZIO CULTURA, SPORT
SETTORE SPETTACOLO

Oggetto del contratto:
Realizzazione attività di Osservatorio dello Spettacolo in convenzione
Attività intellettuali

Data emissione 01/12/10	Revisione Febbraio 2013	Redazione Il Dirigente Responsabile	per accettazione del soggetto affidatario/esecutore
		Firma	Firma
		Firma:	Firma

* vedi procedura di gestione art.26, D.lgs.81/08 e s.m.i.

Il presente documento è stato redatto
dal Dirigente/Responsabile del servizio(Responsabile Unico del Procedimento):
.....
con la collaborazione del referente per la sicurezza di direzione/area assegnata:
.....
la collaborazione dell'Area Prevenzione e Protezione
.....
e delle ulteriori figure di seguito indicate:
il Direttore per l'esecuzione del contratto (se nominato)
.....

Sommario

1.....	Premessa	4
2.....	anagrafica del contratto	5
2.1.....	Anagrafica del committente e informazioni sul contratto	5
2.2.....	Figure tecniche della committenza	7
2.3.....	Anagrafica e figure tecniche della/e impresa/e affidataria e/o esecutrice	8
2.3.1.....	Impresa affidataria	8
3.....	verifica idoneità tecnico professionale	10
4. la valutazione dei rischi da interferenza e le Misure Comportamentali di Prevenzione e Protezione.....		11
5.....	firme del documento ad aggiudicazione avvenuta	12

PREMESSA

Lo scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi introdotti dall'art.26 del D.Lgs. 81/2008 (Unico Testo Sicurezza), ed in particolare dai commi 1 e 2 per quanto riguarda le attività contrattuali in oggetto che si configurano in quelle di "natura intellettuale" per le quali non va applicato il comma 3 dell'articolo 26 del decreto medesimo.

Pertanto, per le attività di natura intellettuale (quali ad esempio: progettazione, attività di docenza, consulenza, ecc.) e per tutte le altre attività per le quali non è prevista la redazione del DUVRI, è necessario adottare il presente modello di gestione dell'art. 26 commi 1 e 2. e non è necessario effettuare la stima dei costi per la sicurezza da rischi interferenti.

Il datore di lavoro committente dovrà comunque fornire con riferimento all'art. 26, comma 1, lett. b) del D.lgs. 81/08 le dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

A questo proposito, il datore di lavoro committente, fornisce al soggetto affidatario, le informazioni sui rischi presenti negli ambienti previsti nel contratto, sotto la giurisdizione della Regione Emilia - Romagna; in particolare:

- Le norme comportamentali da seguire nei luoghi in cui si svolgerà l'incarico di cui all'Allegato VI-a del presente documento.
- Le procedure da adottare in caso di emergenza di cui all'Allegato VI-b del presente documento).
- Le informazioni specifiche relativamente alla sede di lavoro di cui all' Allegato II del presente documento.
- Il documento per la gestione delle emergenze della sede di lavoro
- Il verbale di comodato d'uso delle attrezzature della Regione Emilia Romagna, Allegato V del presente documento
- Le planimetrie di evacuazione della sede di lavoro con indicati i percorsi e le vie di esodo.
- Per gli aspetti legati all'evacuazione si dovrà, inoltre, fare riferimento alle planimetrie affisse in ogni sede.

Qualora, durante l'attività di natura intellettuale, si dovesse riscontrare la presenza di interventi operativi che possano comportare potenziali rischi interferenziali, si RIENTRERÀ NELL'APPLICAZIONE DEL COMMA 3 (dell'Art. 26 del DLgs 81/08) e si dovrà redigere, preventivamente, un verbale di contestualizzazione e/o coordinamento di cui all'allegato III del presente documento, integrato , se necessario, con le informazioni relative ai rischi specifici secondo lo schema del paragrafo 5 del documento integrale (modello "DUVRI di base" adottato dalla Regione Emilia Romagna) di gestione dell'articolo 26 del DLgs 81/08.

ANAGRAFICA DEL CONTRATTO

In questa parte del documento viene presentata l'anagrafica del contratto e i soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza per il contratto in oggetto.

In relazione alle definizioni delle figure indicate nel presente documento si fa riferimento alla " *Procedura di gestione art. 26 D.Lgs. 81/08, - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione* "

Anagrafica del committente e informazioni sul contratto

Ragione sociale committente					
Sede legale committente	Indirizzo:				
	Tel.	Fax:	e-mail		
Sede ove si eseguono le attività oggetto del contratto	<input type="checkbox"/> Sede/i di attività oggetto del contratto:				
	SEDE n° 1:				
	Referente di Palazzo (nome e cognome):				
	Referente tecnico (nome e cognome): (referente per gli aspetti relativi alla manutenzione dell'edificio e degli impianti)				
Oggetto del contratto	<input type="checkbox"/> Lavori di:				
	<input type="checkbox"/> Servizi di natura intellettuale				
	<input type="checkbox"/> Fornitura				
Tempistica per la realizzazione delle attività contrattuali	periodo previsto di esecuzione del contratto: riferimento art. 6 Convenzione relativa				
	È previsto l'esigenza di svolgere alcune attività contrattuali SOLO in determinati giorni e/o orari ? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO, se si indicare:				
	Attività	giorno della settimana	dalle ore	alle ore	Note
Informazioni specifiche sulle attività da eseguire					
Eventuali altre informazioni sul contratto					

Figure tecniche della committenza

La struttura organizzativa della committenza per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Attività/ruolo	Nome Cognome	Riferimenti
Direttore Generale	Tel.
Responsabile di servizio/ del procedimento	Tel.
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Tel.
Coordinatore delle attività	Tel.
Referente per la sicurezza di direzione/area assegnata	Tel.
Addetto/i antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)
Addetto/i primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)
Referente di Palazzo
Referente tecnico		
Preposto negli ambienti di lavoro oggetto del contratto		
Altre figure coinvolte	

Anagrafica e figure tecniche della/e impresa/e affidataria e/o esecutrice

Impresa affidataria

Ragione sociale impresa		
Sede legale impresa	Indirizzo:		
	Tel.:	fax:	e-mail
Responsabile della ditta		
Iscrizione CC.I.AA.		
DURC	<input type="checkbox"/> presente specifico DURC aggiornato al _____ <input type="checkbox"/> altro (indicare motivo assenza o mancato aggiornamento)		

La struttura organizzativa dell'impresa affidataria per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Attività	Nome e cognome	Riferimenti (tel, fax, e-mail)
Referente impresa per la gestione sicurezza contratto
Referente operativo impresa presso la sede di attività
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
Medico Competente
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza
Addetti antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)		
Addetti primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)		
Altre figure coinvolte		

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria (o il lavoratore autonomo) mette a disposizione del datore di lavoro committente:

dichiarazione sostitutiva di certificati in ordine al possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale come da allegato I (da mettere a disposizione in fase di presentazione della propria offerta)

ogni altra specifica documentazione che egli ritenga utile consegnare ai fini della sicurezza dell'incarico affidatogli, quale:

VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene costituito l'obbligo di verificare, con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) ***l' idoneità tecnico professionale*** delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445" (vedi allegato I);
- 3) è inoltre obbligatoria specifica presenza del cosiddetto **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamenti periodici entro i termini di legge.

La Committenza ha effettuato la verifica di tali documenti dichiarando idonea la/e impresa/e affidataria.

La/e impresa/e affidataria/e dovrà/anno richiedere la dichiarazione dell'idoneità tecnico professionale alle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi individuati, ed inviare la verifica effettuata con esito positivo al datore di lavoro committente.

LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E LE MISURE COMPORTAMENTALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

L'attività in oggetto ricade nel campo di applicazione del comma 3 bis dell'articolo 26 in quanto si configura come servizio di natura intellettuale.

Il presente documento va concluso con le firme, di cui al successivo paragrafo 5, e con gli Allegati I, II, III, VI- a e VI-b.

Pertanto il costo per la sicurezza per la riduzione dei rischi interferenti è pari a 0 € (zero euro).

Qualora, durante l'attività di natura intellettuale, si riscontrasse la presenza di interventi operativi che comportassero potenziali rischi interferenziali, si RIENTRERÀ NELL'APPLICAZIONE DEL COMMA 3 (dell'Art. 26 del DLgs 81/08) e si dovrà redigere, preventivamente, un verbale di contestualizzazione e/o coordinamento di cui all'allegato III del presente documento, integrato, se necessario, con le informazioni relative ai rischi specifici secondo lo schema del paragrafo 5 del documento integrale (modello "DUVRI di base" adottato dalla Regione Emilia Romagna) di gestione dell'articolo 26 del DLgs 81/08.

FIRME DEL DOCUMENTO AD AGGIUDICAZIONE AVVENUTA

Il presente documento, debitamente integrato prima dell'inizio delle attività contrattuali, viene firmato dalle figure sottostanti.

Per il committente	Per l'impresa affidataria
Il Dirigente Regionale competente Firma: (nome e cognome)	Il rappresentante legale dell'impresa affidataria, sig. Firma: (nome e cognome)
Il Direttore per l'esecuzione (se nominato) Firma: (nome e cognome)	
Data	

Il presente documento rilasciato in fase di gara, viene firmato, per accettazione, sul frontespizio dal fornitore offerente.

Copia del presente documento viene messo a disposizione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza del committente, nonché del rappresentante dei lavoratori dei singoli fornitori.

Allegato I

Scheda di autocertificazione del possesso dei requisiti di Idoneità Tecnico Professionale per imprese e/o lavoratori autonomi operanti con contratti di appalto esclusi dal titolo IV D.Lgs. 81/08

Con la presente il sottoscritto rappresentante legale.....

- dell'impresa offerente/affidataria
- dell'impresa affidataria/esecutrice

dichiara

ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445",

di essere idoneo, dal punto di vista tecnico professionale, a svolgere i lavori di cui all'oggetto contrattuale, in particolare:

- avendo predisposto il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del decreto legislativo 81/08 e s.m.i.;
- mettendo a disposizione manodopera regolare, adeguatamente formata e qualificata,
- utilizzando macchine e attrezzature conformi alla normativa applicabile,
- adottando procedure di lavoro che tutelano la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- dichiara di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08 e.s.m.i
- altro: personale che utilizza macchine e attrezzature in sede regionale.

.....
.....
.....

Data

in fede

Allegato V

 Regione Emilia-Romagna	CONCESSIONE IN USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO	AdL - 01
--	--	-----------------

Oggetto: **affidamento e gestione macchine/attrezzature da utilizzare nelle attività contrattuali**

Con la presente la Regione Emilia Romagna, nella persona del dirigente del Servizio Cultura, Sport Alessandro Zucchini consegna a: società organismo soggetti vari;
le seguenti macchine e/o attrezzature:

Macchina e/o attrezzatura di lavoro	tipo e n° matricola
<input type="checkbox"/> scala portatile	
<input type="checkbox"/> personal computer	
<input type="checkbox"/> stampanti	
<input type="checkbox"/> telefono	
<input type="checkbox"/> altro (indicare)	
<input type="checkbox"/>	

Le suddette attrezzature si trovano in buono stato di conservazione e manutenzione e sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme tecniche e di sicurezza applicabili.

Raccomandazione:

qualora, durante l'utilizzo delle attrezzature, venissero riscontrate anomalie, deterioramenti, guasti o possibili fonti di pericolo, il soggetto affidatario dovrà astenersi dall'utilizzarle, effettuando immediata segnalazione al proprio referente regionale (Responsabile di Servizio o Dirigente preposto).

Pertanto, all'atto della consegna, il sig. in qualità di rappresentante legale di

dichiara di:

1. aver preso in consegna le suddette attrezzature alle condizioni indicate,
2. essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo della macchina/e e delle attrezzature consegnate;

si impegna a:

1. far utilizzare le macchine/attrezzature prese in consegna, esclusivamente a proprio personale, idoneo (anche fisicamente), tecnicamente capace, informato, formato specificatamente allo scopo e dotato di idonei DPI ;
2. informare i propri operatori sui rischi e sulle misure preventive nell'uso delle macchine/attrezzature e sul divieto di disattivare e/o modificare i dispositivi di sicurezza delle macchine/attrezzature;
3. sottoporre il personale, adibito a specifiche mansioni, a sorveglianza sanitaria a cura del proprio medico competente, sulla base della propria valutazione dei rischi;
4. informare i propri operatori sui rischi e sulle misure preventive indicate nel manuale d'uso della macchina/attrezzatura disponendone la messa in pratica durante le attività manutentive;
5. fornire al proprio personale i dispositivi di protezione individuale idonei per l'utilizzo in sicurezza delle macchine/attrezzature, fornendo le adeguate informazioni e formazione sull'uso dei DPI stessi (qualora necessario), disponendone l'uso nel corso dell'attività lavorativa;
6. mantenere in buone condizioni le macchine/attrezzature prese in consegna;
7. in caso di guasti o malfunzionamenti, a non utilizzare il bene e a segnalare immediatamente le anomalie al concedente, senza effettuare autonomamente interventi o modifiche;
8. restituire il bene in stato di efficienza e regolare manutenzione, salvo il normale deperimento d'uso al termine del comodato.

Data	Per il committente	Per la ditta affidataria – letto e sottoscritto
------	-----------------------------	---






Allegato VI-a

NORME COMPORTAMENTALI AI FINI DELLA SICUREZZA NELLE SEDI REGIONALI DA ADOTTARE A CURA DEI LAVORATORI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

VIETATO

- 1) Svolgere qualunque tipo di attività non prevista dalla propria mansione lavorativa.
- 2) Accedere ad aree, zone o spazi inibiti alle persone non autorizzate.
- 3) Fumare o gettare mozziconi di sigaretta nei cestini.
- 4) Usare fiamme libere o produrre scintille in prossimità di materiale facilmente infiammabile
- 5) Ingombrare pavimenti passaggi o aree ostacolando la circolazione, le vie e le uscite d' emergenza, nonché le postazioni antistanti i presidi antincendio e sanitari
- 6) Svolgere attività pericolose o che possano generare polveri o rumori significativi.
- 7) Lasciare attrezzature di lavoro incustodite e lasciare materiale in equilibrio instabile.
- 8) Eseguire lavorazioni ad impianti elettrici od apparecchiature in tensione.
- 9) Utilizzare mezzi, macchine, attrezzature, apparecchiature elettriche, cavi, prolunghe e adattatori non idonei al tipo di ambiente ed al tipo di impiego, in cattivo stato di manutenzione, o non conformemente alle istruzioni fornite dai manuali d'uso e manutenzione e in difformità ai dettami delle norme di sicurezza applicabili.
- 10) Utilizzare mezzi, macchine, attrezzature e apparecchiature di proprietà dell'ente, senza espressa autorizzazione scritta.
- 11) Manomettere impianti, attrezzature, macchine, presidi antincendio e manomettere o inibire le protezioni.
- 12) Introdurre e utilizzare all'interno degli ambienti di lavoro strumentazioni, apparecchiature, attrezzature e dispositivi, difformi dagli standard dell'ente, senza specifica autorizzazione.

OBBLIGATORIO

- 1) Indossare il tesserino di riconoscimento, gli indumenti di lavoro e i DPI richiesti dalla lavorazione specifica.
- 2) Fare svolgere le attività o lavorazioni specifiche esclusivamente a personale informato, formato ed addestrato sui rischi di lavorazione, sulle misure da adottare e sull'uso di attrezzature, apparecchiature e dispositivi (compresi i DPI di terza categoria).
- 3) Impiegare mezzi, attrezzature, e macchine conformi alla regola d'arte, idonei al tipo di impiego, attenendosi alle istruzioni fornite dai manuali d'uso e manutenzione e dettate dalle norme di sicurezza applicabili.
- 4) Nelle aree di sosta e di transito veicolare e pedonale rispettare la segnaletica ed i limiti di velocità, utilizzare gli automezzi dell'ente o propri, su autorizzazione dell'ente, nel rispetto del codice della strada.
- 5) Non transitare in prossimità di lavori in quota ed impedire il transito di persone nelle aree sottostanti, qualora coinvolti nelle lavorazioni.
- 6) Rispettare le indicazioni riportate nella segnaletica di:
divieto , avvertimento , prescrizione , salvataggio , presidi antincendio 
- 7) In caso di emergenza attenersi scrupolosamente alle norme comportamentali indicate nel presente documento, al piano di emergenza regionale, alle planimetrie di emergenza poste lungo le vie di esodo ed alle indicazioni impartite dal personale addetto alle emergenze od, in sua assenza, dal personale regionale
- 8) Rimuovere rifiuti di lavorazione dal luogo di lavoro e depositarli negli appositi contenitori.
- 9) Rispettare ogni altra misura preventiva impartita dagli addetti alle emergenze, dai dirigenti, dai preposti, dai referenti della sicurezza o dal personale regionale referente.
- 10) Segnalare al proprio referente od in sua assenza al personale regionale, eventuali situazioni di pericolo rilevate.
- 11) Attenersi al documento di valutazione dei rischi nei luoghi di lavoro.

Nota Bene: Il presente modulo deve essere consegnato, dalla ditta affidataria, ad OGNI lavoratore coinvolto nelle attività oggetto del contratto

Allegato VI-b

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA	
	<p>d) Interrompere qualsiasi attività;</p> <p>e) mantenersi a distanza di sicurezza dall'evento;</p>
<p>PERICOLO !!!</p> 	<p>f) segnalare la situazione di pericolo all'addetto all'emergenza di piano, o alla portineria, (<u>i riferimenti sono indicati nelle planimetrie di emergenza lungo le vie di esodo</u>);</p>
	<p>g) attenersi alle disposizioni impartite dalla squadra di emergenza o dal personale regionale presente;</p>
	<p>h) in presenza di fumo stare più in basso possibile e respirare tramite un fazzoletto possibilmente inumidito;</p>
	<p>i) abbandonare ordinatamente, senza correre né urlare, l'area percorrendo le vie di esodo individuate sulla planimetria di emergenza, seguendo la segnaletica lungo il percorso di esodo;</p>
	<p>j) non ostruire gli accessi o i percorsi;</p>
	<p>k) non utilizzare ascensori!</p>
	<p>l) raggiungere il punto di raccolta, indicato dagli addetti alle emergenze, mantenendosi lontano da qualsiasi fonte di pericolo; non abbandonare il punto di raccolta fino a quando non si viene autorizzati a farlo,</p> <p>m) fornire informazioni ed indicazioni utili per agevolare i soccorritori;</p>
	<p>n) in caso di infortunio di qualsiasi tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non abbandonare l'infortunato - contattare uno degli addetti della squadra di primo soccorso - mettersi a disposizione dell'addetto ed eseguire le sue istruzioni - non utilizzare autonomamente i presidi sanitari
 <p>NUMERI UTILI</p>	<p>VIGILI DEL FUOCO 115</p> <p>PRONTO SOCCORSO 118</p> <p>PUBBLICA SICUREZZA 113</p> <p>CARABINIERI 112</p>

Nota Bene: Il presente modulo deve essere consegnato, dalla ditta affidataria, ad OGNI lavoratore coinvolto nelle attività oggetto del contratto

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO



Durante la scossa

- Interrompere immediatamente la propria attività.
- **Mantenere la calma.**
- **Non precipitarsi fuori.**
- **Restare all'interno del proprio ufficio, riparandosi**, possibilmente, **sotto la propria scrivania**, sotto l'architrave di una porta, o addossati ad un muro portante.
- Allontanarsi da finestre, porte e armadi a vetri.
- Se ci si trova nel vano delle scale, mettersi con le spalle contro il muro (possibilmente su un pianerottolo).
- Se ci si trova all'interno dell'ascensore, fermarsi il prima possibile e uscirne.

Dopo la scossa

- **Comunicare la presenza di eventuali persone in difficoltà.**
- **Se la scossa è stata significativa, non accendere la luce o usare utenze collegate all'impianto elettrico** (la scossa potrebbe avere danneggiato i cavi di alimentazione)
- Mettersi a disposizione della squadra di emergenza.
- Abbandonare l'edificio, **senza usare l'ascensore**, solo in presenza di scossa chiaramente avvertita o in caso di danni evidenti, su indicazione dei componenti della squadra di emergenza o del responsabile di struttura.
- in caso di evacuazione, recarsi, se praticabile, al punto di raccolta o nelle sue immediate vicinanze.
- **Non abbandonare il punto di raccolta fino a quando non si viene autorizzati a farlo.**

[Se, per motivi fisici, non fosse possibile percorrere le scale, richiedere aiuto ad altre persona e accertarsi, tramite le persone che stanno evacuando, che l'informazione venga comunicata al coordinatore della squadra di soccorso]

Nota Bene: Il presente modulo deve essere consegnato, dalla ditta affidataria, ad OGNI lavoratore coinvolto nelle attività oggetto del contratto

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/724

data 29/04/2016

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

L'assessore Segretario: Bianchi Patrizio

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza